



UNA MOSTRA DI OPERE DI

EMILIO MARIA BERETTA

SI INAUGURERÀ, L'11 GIUGNO 1971,
ALLA GALLERIA TONINO, PIAZZA ROMA 3,
CAMPIONE D'ITALIA.

IL PITTORE E IL PROPRIETARIO DELLA GALLERIA,
ANTONIO GIANNATTASIO, HANNO IL PIACERE
DI INVITARE ALLA VERNICE-RINFRESCO
CHE SI TERRÀ DALLE ORE 20.45 DELL'11 GIUGNO.

*La monografia sull'artista, pubblicata in occasione
della mostra, è disponibile presso la Galleria*

A Campione mostra di Emilio Maria Beretta



Ieri si è svolta a Campione la vernice della mostra di pittura di Emilio Maria Beretta, 64 anni, di Mergoscia. L'artista che dal 1964 vive a Troinex (Ginevra) non è soltanto pittore: è anche un valente ceramista, ha creato tappezzerie pregiate e vetrate che ornano alcune chiese svizzere.

Ricordiamo tra le sue migliori opere le tredici finestre in vetro-cemento con la vita di S. Eligio nella chiesa di Bois le Quesnoy, nel nord della Francia, la parete in vetro-cemento al Palazzo della UIT a Ginevra, le vetrate della chiesa di S. Giuseppe a Sion, gli undici pannelli in ceramica al complesso residenziale Gradelle di Ginevra, le decorazioni in ceramica alla Scuola Svizzera di Napoli, nonché numerosi affreschi in diverse chiese svizzere e all'estero.

Le pitture esposte a Campione, nella Galleria Tonino, in Piazza Roma, appartengono a periodi diver-



si della vita dell'artista; questi era presente al vernissage che si è svolto con una folta cornice di pubblico.

Ecodiano?

Sabato 19 giugno 1971.

Emilio Maria Beretta alla Galleria Tonino

Opere recenti di Emilio Maria Beretta, per lo più del 1970 e di questo primo scorcio del 1971, sono state presentate ieri sera alla Galleria Tonino di Campione d'Italia, Piazza Roma 3.

Emilio Maria Beretta, originario di Mergoscia, è nato e cresciuto a Locarno. Ha studiato a Ginevra. Dopo il periodo della guerra, passato di nuovo nella sua città natale, è stato per parecchi anni a Parigi. Ora abita a Troinex, vicino a Ginevra.

Nel pieno della sua maturità artistica, Emilio Maria Beretta ha dietro di sé una serie imponente di lavori, fra cui numerosi quelli pubblici. La monografia pubblicata in occasione di questa mostra dà notizie particolareggiate sulla sua attività artistica che si è svolta e si svolge prevalentemente fra Ticino, Francia e Romandia: che non è solo un itinerario geografico, ma è anche un itinerario spirituale, un affermare sui luoghi la misura personale degli insegnamenti e dei valori di due culture, quella italiana e quella francese.

Emilio Maria Beretta è, sostanzialmente, un pittore figurativo, con radici barocche e incursioni (controllatissime) nel cubismo e nell'astrazione geometrica che lo accompagna. Ma quel che è determinante nella sua pittura è un timbro personale in cui la rappresentazione tende a scoprire l'età delle cose: c'è uno scavo verso la profondità secolare della vita, piuttosto che il riflesso di una cronaca o invenzione quotidiana.

Di questo pittore di aristocratica natu-

ra e del suo lavoro di meditata e alta qualità la mostra di Campione presenta trentacinque opere che ne definiscono carattere e esito.

Emilio Maria Beretta alla Galleria Tonino

Opere recenti di Emilio Maria Beretta, per lo più del 1970 e di questo primo scorcio del '71, sono state presentate alla Galleria Tonino di Campione d'Italia, piazza Roma 3.

Emilio Maria Beretta, originario di Mergoscia, è nato e cresciuto a Locarno. Ha studiato a Ginevra. Dopo il periodo della guerra, passato di nuovo nella sua città natale, è stato per parecchi anni a Parigi. Ora abita a Troinex, vicino a Ginevra.

Nel pieno della sua maturità artistica, Emilio Maria Beretta ha dietro di sé una serie imponente di lavori, fra cui numerosi quelli pubblici. La monografia pubblicata in occasione di questa mostra dà notizie particolareggiate sulla sua attività artistica che si è svolta e si svolge prevalentemente fra Ticino, Francia e Romandia: che non è solo un itinerario geografico, ma è anche un itinerario spirituale, un affermare sui luoghi la misura personale degli insegnamenti e dei valori di due culture, quella italiana e quella francese.

Emilio Maria Beretta è, sostanzialmente, un pittore figurativo, con radici barocche e incursioni (controllatissime) nel cubismo e nell'astrazione geometrica che lo accompagna. Ma quel che è determinante nella sua pittura è un timbro personale in cui la rappresentazione tende a scoprire l'età delle cose: c'è uno scavo verso la profondità secolare della vita, piuttosto che il riflesso di una cronaca o invenzione quotidiana.

Di questo pittore di aristocratica natura e del suo lavoro di meditata e alta qualità la mostra di Campione presenta 35 opere che ne definiscono carattere ed esiti.

Emilio Maria Beretta 'alla Galleria Tonino

Opere recenti di Emilio Maria Beretta, per lo più del 1970 e di questo primo scorcio del 1971, sono esposte alla Galleria Tonino di Campione d'Italia, in Piazza Roma 3.

Emilio Maria Beretta, originario di Mergoscia, è nato e cresciuto a Locarno. Ha studiato a Ginevra. Dopo il periodo della guerra, passato nella sua città natale, è stato per parecchi anni

a Parigi. Ora abita a Troinex, vicino a Ginevra.

Nel pieno della sua maturità artistica, Emilio Maria Beretta ha dietro di sé una serie imponente di lavori, fra cui numerosi quelli pubblici. La monografia pubblicata in occasione di questa mostra dà notizie particolareggiate sulla sua attività artistica che si è svolta e si svolge prevalentemente fra Ticino, Francia e Ro-

mandia: che non è solo un itinerario geografico, ma anche un itinerario spirituale, un affermare sui luoghi la misura personale degli insegnamenti e dei valori di due culture, quella italiana e quella francese.

Emilio Maria Beretta è, sostanzialmente, un pittore figurativo, con radici barocche e incursioni (controllatissime) nel cubismo e nell'astrazione geometrica che lo accompagna. Ma quel che è determinante nella sua pittura è un timbro personale in cui la rappresentazione tende a scoprire l'età delle cose: c'è uno scavo verso la profondità secolare della vita, piuttosto che il riflesso di una cronaca o invenzione quotidiana.

Di questo pittore di aristocratica natura e del suo lavoro di meditata e alta qualità la mostra di Campione presenta trentacinque opere che ne definiscono caratteri ed esiti.

Nella monografia, che è a disposizione presso la Galleria Tonino, Eros Bellinelli scrive tra l'altro: «Nello stile apparentemente plurimo della pittura di Emilio Maria Beretta (alludiamo, per esempio, a modi talora più dichiaratamente legati all'astrazione geometrica e tal'altra figurativamente baroccheggianti, nonché a intelaiature fittissime di segni e di colori) si riconosce la sua personale figuratività, una impronta culturale chiarificatrice, un sentimento pittorico che riluce, pur nel prevalere di toni bassi e scuri, di civiltà mediterranea. La lezione stilistica arriva da lontano, ha addentellati secolari che non sono affatto ripudiati. E proprio perché convergono nel quadro lezioni che sono tipiche del ventesimo secolo (e la « citazione d'obbligo » è obbligatoria; non farla sarebbe lasciare nell'oscurità il desiderio di spiegare e « storicizzarla »; la citazione è per Picasso e Klee), per tutto questo meglio appaiono la solarità e la plasticità mediterranee, meglio appare quel substrato di fondo che coinvolge sempre una dimensione di quanto il pittore ha imparato vivendo, lavorando e contemplando.



Opera, « L'asso di fiori », 1970, tempera; sotto, « Natura morta con cappello », 1970, olio.